



COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
66	22/11/2022

OGGETTO: DOG DA COLLEGARE CON L'ARGOMENTO 12/2022 "PER LA RILEVANZA STRATEGICA DEGLI AEROPORTI DI PISA E FIRENZE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti presentata da Enac ad ottobre di quest'anno esclude l'aeroporto Galilei di Pisa dal novero degli aeroporti strategici, nonostante questo risulti uno scalo estremamente rilevante nella rete dei trasporti dell'Italia centrale;
- In primo luogo, la stessa proposta di piano prevede in prospettiva per lo scalo di Pisa una rilevante crescita del numero di passeggeri, dai 5,4 milioni del 2019 - che, pur ridotti a causa del Covid-19 sino ai 2 milioni del periodo pandemico, erano già in crescita nel 2022 a 3 milioni - fino ai possibili 8,5 milioni nel 2035; l'aeroporto di Pisa resta inoltre l'unico in Toscana a poter garantire, anche oggi, i voli intercontinentali;
- Dal punto di vista infrastrutturale, inoltre, l'aeroporto Galilei ha margini di sviluppo elevati anche nella chiave della sostenibilità, considerando che il potenziamento dello scalo potrebbe avvenire con un impatto ambientale marginale, garantendo però l'operatività dell'aeroporto in ogni condizione meteorologica;
- Lo scalo di Pisa risulta altresì strategico per i volumi merci esistenti e potenziali: esso infatti movimentava già annualmente oltre 15mila tonnellate di volumi cargo, una quantità elevata che pone Pisa tra i principali scali merci nel nostro Paese, e fornisce una ulteriore prospettiva di sviluppo duraturo dell'aeroporto che verrebbe rafforzata dagli investimenti infrastrutturali; strategica in questo senso è altresì la vicinanza con il porto di Livorno e la "darsena Europa", la nuova infrastrutturazione portuale che in prospettiva aumenterà la già elevata movimentazione merci e passeggeri del porto toscano;

- L'aeroporto di Pisa è d'altronde inserito nella rete TEN-T (Reti Trans-Europee di Trasporto) e resta infatti condivisibile la prospettiva, pure indicata nel Piano, di garantire per ogni scalo il collegamento mediante linee dell'alta velocità, a rafforzamento della logica dell'intermodalità nei collegamenti;

Considerato che:

- Le motivazioni addotte da Enac per il mancato mantenimento dell'aeroporto di Pisa tra gli aeroporti strategici del nostro Paese risultano deboli e poco condivisibili, in particolare quelle relative alla natura di aeroporto anche militare dello scalo, anche considerando che la presenza dell'Aeronautica Militare non ha in passato impedito che esso fosse considerato tra gli aeroporti strategici italiani, né i grandi volumi di traffico passeggeri e merci;
- Nel Piano attualmente in vigore entrambi gli aeroporti di Firenze e di Pisa sono considerati aeroporti strategici, e sono d'altronde considerati la "rete toscana"; il progetto di Piano presentato sottolinea che il sistema aeroportuale toscano si contraddistingue per la spiccata diversificazione e specializzazione dei due aeroporti ed in particolare che l'aeroporto di Pisa è caratterizzato dalla prevalenza di traffico turistico gestito da vettori low cost e dalla presenza di voli cargo; l'auspicio è che gli scali appartenenti ad una stessa rete abbiano obiettivi di sostenibilità comuni e coordinati, specie riguardo le tematiche dell'intermodalità, dell'innovazione tecnologica e della transizione energetica ed ecologica;

Considerata

- La richiesta fatta dalla Regione Toscana e dal Comune di Pisa al Governo di reintegro del Piano ANAC dell'aeroporto di Pisa;

Considerato altresì che:

- Nel Piano esistente, vi era una definizione esplicita di aeroporti strategici: "gli aeroporti che, a prescindere dal volume di traffico attuale, rispondono efficacemente alla domanda di trasporto aereo di ampi bacini di utenza e che sono in grado di garantire nel tempo tale funzione, per capacità delle infrastrutture e possibilità del loro potenziamento con impatti ambientali sostenibili, per i livelli di servizio offerti e grado di accessibilità, attuale e potenziale [...] comprendono gli aeroporti che per volume e bacini di traffico, per livello dei collegamenti internazionali e intercontinentali, grado di accessibilità e di integrazione con le altre reti della mobilità, svolgono il ruolo di Gate Intercontinentale di ingresso al Paese"; tale definizione manca invece nella nuova proposta di Piano, lasciando margini interpretativi ampi ed ingiustificati;
- Da tempo la Regione Toscana persegue lo sviluppo di un sistema aeroportuale integrato, attraverso il rafforzamento della dotazione aeroportuale esistente e la valorizzazione della specializzazione delle funzioni degli aeroporti di Pisa e Firenze.
- Nella seduta del Consiglio Regionale del 8 novembre u.s. è stata approvata la mozione **"In merito alla rilevanza strategica degli aeroporti di Pisa e Firenze"** che impegna a ribadire la volontà della Regione Toscana di sviluppare un sistema aeroportuale toscano integrato, costituito dagli scali di Pisa e Firenze, con obiettivi coordinati e

non competitivi tra loro ed a presentare le necessarie osservazioni alla Direzione generale degli aeroporti del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) e di ENAC al fine di mantenere, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale Aeroporti attualmente in fase di consultazione, la classificazione degli aeroporti di Pisa e Firenze fra quelli di particolare rilevanza strategica in virtù della realizzata gestione unica.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A sostenere e supportare l'iniziativa della Regione Toscana presso il Ministero della Mobilità e Infrastrutture Sostenibili MIMS e presso ENAC al fine di mantenere, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale Aeroporti attualmente in fase di consultazione, la classificazione degli aeroporti di Pisa e di Firenze, fra quelli di particolare rilevanza strategica in virtù della realizzata gestione unica;
2. Ad inviare il presente odg al Presidente della Giunta Regionale Toscana; al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro dello sviluppo economico

Olivia Picchi - Gruppo PD

Matteo Trapani – Capogruppo PD

Maria Antonietta Scognamiglio - Gruppo PD

Benedetta Di Gaddo - Gruppo PD

Marco Biondi - Gruppo PD

Vladimiro Basta - Gruppo PD

Andrea Serfogli – Gruppo PD